CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

Sede legale: Piazza Scipioni, 1 37051 Bovolone VR
Sede operativa: Via Foro Boario, 8 37051 Bovolone VR

ASSEMBLEA DI BACINO

Verbale della deliberazione n. 4

in data 27-03-2019

Oggetto: APPROVAZIONE DEI PIANI FINANZIARI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DEI COMUNI FACENTI PARTE DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD PER L'ANNO 2019, DELLA TARIFFA DEI COMUNI A CIO' INTERESSATI E DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2019 DI BACINO, QUALE AGGREGAZIONE DEI VALORI COMPLESSIVI PER DEI SINGOLI COMUNI

L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di marzo alle ore 11:00, convocata dal Vice Presidente, l'Assemblea del "Consiglio di Bacino Verona Sud" si è riunita in Bovolone presso la Sede Municipale, per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il dott. Marco Franzoni, Vice Presidente del Consiglio di Bacino, ai sensi dell'art. 14 c. 4 lettera b) della Convenzione di Costituzione.

Il Vice Presidente
F.to Franzoni Marco

Il Direttore
F.to Ballarin Alessandro

COMUNE		NOMINATIVO
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	Assente	
COMUNE DI ANGIARI	Presente	SPELTRA
COMUNE DI ARCOLE	Presente	
COMUNE DI BELFIORE	Presente	ALBERTI
COMUNE DI BEVILACQUA	Assente	
COMUNE DI BONAVIGO	Assente	
COMUNE DI BOSCHI SANT'ANNA	Presente	OCCHIALI
COMUNE DI BOVOLONE	Presente	MIRANDOLA
COMUNE DI CASALEONE	Presente	GOBBI
COMUNE DI CASTAGNARO	Assente	
COMUNE DI CEREA	Presente	FRANZONI
COMUNE DI COLOGNA VENETA	Assente	
COMUNE DI CONCAMARISE	Presente	MARANGONI
COMUNE DI ERBE'	Assente	
COMUNE DI GAZZO VERONESE	Presente	BELLANI
COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA	Presente	PERBELLINI
COMUNE DI ISOLA RIZZA	Presente	MOLINARI
COMUNE DI LEGNAGO	Presente	SANTI
COMUNE DI MINERBE	Assente	
COMUNE DI NOGARA	Assente	
COMUNE DI NOGAROLE ROCCA	Assente	
COMUNE DI OPPEANO	Presente	GIARETTA
COMUNE DI PALU'	Assente	
COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE	Presente	LEONARDI
COMUNE DI ROVERCHIARA	Presente	ISOLANI
COMUNE DI SALIZZOLE	Presente	CORRA'
COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	Presente	MERONI
COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO	Presente	TANZI
COMUNE DI SANGUINETTO	Presente	ROSSIGNOLI
COMUNE DI SORGA'	Presente	BIANCHINI
COMUNE DI TERRAZZO	Assente	
COMUNE DI TREVENUOLO	Assente	
COMUNE DI VIGASIO	Presente	TOSI
COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA	Presente	TUZZA
COMUNE DI ZEVIO	Presente	BOTTACINI
UNIONE COMUNI ADIGE GUA'	Assente	

Il Vice Presidente, verificato il numero legale per poter deliberare, ai sensi dell'art.10 c. 1 della convenzione per la costituzione dell'Ente, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI PIANI FINANZIARI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DEI COMUNI FACENTI PARTE DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD PER L'ANNO 2019, DELLA TARIFFA DEI COMUNI A CIO' INTERESSATI E DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2019 DI BACINO QUALE AGGREGAZIONE DEI VALORI COMPLESSIVI PER DEI SINGOLI COMUNI.

L'ASSEMBLEA DI BACINO

Premesso che:

la disciplina legislativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici a rete, tra cui è compreso il servizio rifiuti, è dettata dal D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, ed in particolare dall'art. 3-bis (Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali).

Dato atto che la norma predetta dispone che, a tutela della concorrenza e dell'ambiente, le Regioni organizzino su base d'ambito, e non di singolo Comune, lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, provvedendo a:

- definire il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, con dimensioni di norma non inferiore a quella del territorio provinciale;
- istituire o designare gli enti di governo dei bacini territoriali, cui gli Enti Locali partecipano obbligatoriamente, e quindi configurando un modello di gestione associata di funzioni da parte di una pluralità di Enti Locali ai sensi dell'art. 30 del TUEL;
- affidare in via esclusiva agli enti di governo dei bacini territoriali le funzioni di:
 - organizzazione dei servizi pubblici locali a rete;
 - scelta della forma di gestione;
 - determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza;
 - affidamento della gestione e relativo controllo.

La legislazione regionale (L.R.V. n. 52/2012) ha disciplinato il nuovo modello dell'organizzazione del servizio da parte dei Comuni, che la esercitano in forma associata attraverso i Consigli di Bacino, Enti pubblici con personalità giuridica e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile.

IL Consiglio di Bacino Verona Sud è stato istituito per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 1 luglio 2015 da 35 Enti Locali del territorio a Sud di Verona;

I Consigli di Bacino operano in nome e per conto degli enti locali associati, secondo modalità definite dalla convenzione istitutiva sullo schema della convenzione – tipo approvata con D.G.R.V. n. 1117/2014.

Quanto ai compiti dei Consigli di Bacino la L.R.V. n. 52/2012, al comma 6 dell'art. 3, affida loro l'esercizio delle seguenti attività, subentrando nelle funzioni già di competenza delle Autorità d'Ambito:

1. quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
2. individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;

3. indizione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero;
4. approvazione e stipulazione del contratto di servizio e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani;
5. determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
6. vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore del servizio;
7. individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali previste dalla normativa vigente.

Verificato che i Consigli di Bacino, in quanto Enti di Governo e Vigilanza, non possono svolgere attività di gestione operativa relative alla raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Considerato che il Consiglio di Bacino è l'autorità competente per l'approvazione del Piano Finanziario dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti al fine di determinare successivamente le tariffe.

Richiamati a tal proposito innanzitutto l'art 238 del T.U. ambiente n. 152 del 2006 il quale statuisce al suo terzo comma che la tariffa (puntuale quale corrispettivo) è determinata dall'Autorità d'Ambito nonché il quinto comma che attribuisce all'Autorità d'ambito anche la approvazione dei piani finanziari;

Richiamato altresì l'art 1 ,comma 683 della legge n.147 del 2013 il quale attribuisce ai rispettivi consigli comunali la approvazione della TARI (che ha natura tributaria) ed alle autorità competenti la approvazione dei PEF;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997 , il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 , e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende: a) il programma degli interventi necessari; b) il piano finanziario degli investimenti; c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; d) le risorse finanziarie necessarie; e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi: a) il modello gestionale ed organizzativo; b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; c) la ricognizione degli impianti esistenti; d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria. “

Preso atto che il Piano Finanziario è atto propedeutico alla determinazione della tariffa, in quanto tramite tale documento sono determinati i costi complessivi per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati la cui copertura integrale deve essere assicurata dal gettito della Tassa Rifiuti (per i Comuni in regime di TARI,) e della Tariffa Puntuale (per quei comuni che,

avendo realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, hanno istituito la tariffa corrispettiva);

Pertanto, il Piano Finanziario costituisce l'indispensabile presupposto per la determinazione delle tariffe e deve essere approvato entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione;

Dato atto che sia mediante legge regionale (es. Regione Toscana) sia mediante convenzione tra Comuni (es. bacino Venezia) sono state stabilite forme di cooperazione tra singoli Comuni e Consigli di Bacino in modo da mantenere la partecipazione dei rispettivi Consigli Comunali alla definizione dei PEF e successive Tariffe puntuali;

Considerato che con deliberazione di Assemblea n. 19 in data 05/11/2018 è stato approvato lo schema di Piano Economico Finanziario per il servizio rifiuti, quale elemento di omogeneizzazione tra i PEF degli Enti partecipanti al Bacini e redatto secondo i criteri suggeriti da ARPAV;

Presa visione degli allegati Piani Finanziari per l'anno 2019 degli Enti facenti parte del Consiglio di Bacino Verona Sud elaborati dai Soggetti Gestori dei rifiuti nei Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Verona Sud e dai rispettivi Comuni già approvati nei Consigli Comunali contestualmente ovvero precedentemente alla approvazione della TARI e della TARIP;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione di suddetti Piani Finanziari, elaborati in conformità alle direttive dettate dall'Assemblea con provvedimento n. 19 del 05/11/2018;

Richiamato il comma 653 dell'articolo 1 della legge. 147/2013, che prevede che i comuni, a partire dal 2018, devono avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti e dato atto che ogni singolo P.E.F. riporta le risultanze dei fabbisogni standard per il Comune di riferimento;

Considerato, altresì, che ferma restando la piena autonomia dei Consigli Comunali nell'approvazione della delibera di PEF dei rispettivi Comuni, l'Ufficio di Bacino ha rilasciato apposita attestazione di conformità del PEF in approvazione allo Schema approvato, qualora su base volontaria l'Amministrazione Comunale ritenesse opportuno acquisirla e citarla nelle premesse della delibera stessa;

Rilevato che grazie alla disponibilità dei dati del Piano Economico Finanziario riclassificati secondo lo schema approvato, siano essi in regime TARI o TARIP, è stato possibile procedere su basi omogenee alla redazione del piano finanziario complessivo di bacino, che aggrega i valori di sintesi dei piani finanziari dei singoli Comuni partecipanti, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 9 della Convenzione istitutiva dell'Ente;

Rilevato altresì che ad esito delle elaborazioni condotte dall'Ufficio di Bacino, è stato prodotto il "*Piano Economico Finanziario Aggregato dei Comuni del Bacino Verona Sud – esercizio 2019*", che costituisce allegato C) al presente provvedimento;

Dato atto degli allegati fogli riepilogativi che elencano i Comuni interessati dal presente provvedimento;

Visti:

- la Legge n. 147/2013;
- il DPR n. 158/99;
- il D.L. n. 138/2011;
- la L.R.V. n. 52/2012;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 288 del 10/03/2015;
- l'articolo 34 del D.Lgs. n. 267/00;
- l'articolo 11 della L. n. 241/90 e sue modifiche e integrazioni;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allegati al presente provvedimento;

Il Vice Presidente dichiara aperta la discussione. Gli interventi dei Soci sono riportati integralmente nell'allegato resoconto che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Dichiarata chiusa la discussione, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione come sopra formulata, il cui risultato verificato dagli scrutatori nominati all'inizio della seduta è il seguente:

PRESENTI N.22 che corrispondono a 728,015 millesimi di partecipazione

VOTANTI N. 22

ASTENUTI N. 0

VOTI FAVOREVOLI N. 22

VOTI CONTRARI N. 0

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata all'unanimità la deliberazione.

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i Piani Finanziari degli Enti ricompresi nel Consiglio di Bacino Verona Sud, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato A) e comprensivi del tributo provinciale per la tutela ed igiene dell'ambiente (TEFA);
3. di procedere all'approvazione delle tariffe puntuali dei Comuni che hanno istituito la tariffa rifiuti di natura corrispettiva, prevista dall'art. 1 comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 di cui all'allegato elenco B);
4. di approvare il "*Piano Economico Finanziario Aggregato dei Comuni del Bacino Verona Sud – esercizio 2019*", quale risultante dell'allegato C) alla presente deliberazione;
5. di dare atto che compete ai rispettivi Consigli Comunali l'approvazione le tariffe della tassa rifiuti TARI per l'anno 2019 secondo quanto disposto dall'art. 1 commi dal 650 al 654 e commi dal 658 al 661 della Legge n. 14/2013;
6. di dare atto che i Piani Finanziari 2019 approvati con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 158/99, verranno trasmessi entro il mese di maggio 2019 all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti;

e, con separata votazione di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, così come segue:

PRESENTI N.22 che corrispondono a 728,015 millesimi di partecipazione

VOTANTI N. 22

ASTENUTI N. 0

VOTI FAVOREVOLI N. 22

VOTI CONTRARI N. 0

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara la deliberazione approvata all'unanimità dei presenti

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto, si esprime

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 19-03-2019

Il Direttore
F.to Alessandro Ballarin

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto, si esprime

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 19-03-2019

Il Direttore
F.to Alessandro Ballarin